

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “SI AVVICINA IL REFERENDUM PER MIRAFIORI E LA Fiom INTENSIFICA LA SUA OPPOSIZIONE POLITICA. NEI MOMENTI DELICATI RINUNCIA A FARE SINDACATO”

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

Nei momenti in cui e' necessario scegliere per il bene dei lavoratori occorre farlo come parte sindacale e non politica.

La Fiom per dimostrare che non è isolata fa l'esatto contrario.

Nella settimana che precede quella in cui si svolgerà il referendum di Mirafiori (dove i lavoratori si esprimeranno per mantenere o meno occupazione e nuova produzione mediante l'investimento di un miliardo di euro) i metalmeccanici della Cgil evitano di assumere una posizione d'organizzazione rispetto all'importante consultazione e scelgono la strada dell'opposizione politica.

Il “leader” dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che incontra la Fiom nella sede di corso Trieste; il giornale MicroMega che pubblica sull'edizione on-line la lettera aperta di sedicenti ex delegati Fim e Uilm (della nostra organizzazione ne risulta nell'elenco uno solo che non conosciamo) che sono ‘contro le scelte di Bonanni e Angeletti’ sulla vicenda Fiat; il medesimo appello che è veicolata alle redazioni politiche delle agenzie di stampa dagli uffici della segreteria politica di Sinistra e libertà.

Solo alcuni esempi che dimostrano come, in momenti delicati nel rapporto tra organizzazioni sindacali, sia facile che la politica (in questo caso una parte ben identificabile) cerchi di trovare varchi nelle contrapposizioni del mondo del lavoro.

Complimenti alla Fiom! Davvero un buon lavoro sicuramente a favore della propria immagine, che conferma la propensione all'agire politico, di natura oppositiva ed antagonista, anziché sindacale.

Basterebbe così poco per riappropriarsi del proprio ruolo di rappresentanza sindacale, nonostante i proclami di incostituzionalità, illegittimità ed addirittura illegalità fatti circolare dall'intesa di Pomigliano in poi, nonostante il referendum tra i lavoratori avesse confermato l'apprezzamento alla nostra intesa da parte degli addetti del sito produttivo campano.

Basterebbe mettere una firma aggiuntiva all'intesa di Mirafiori, se il referendum per Mirafiori dovesse avere un esito positivo come noi confidiamo.

Ma la Fiom non riesce a fare marcia indietro, perché ora giudica illegittima anche la suddetta consultazione.

Che pena!

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 3 gennaio 2010